



COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ
PROVINCIA DI TORINO

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DEI RIFIUTI

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 16/04/2007

SOMMARIO

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO	3
ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 3 – GESTIONE	3
ART. 4 – ACCESSO	4
ART. 5 – CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI	4
ART. 6 – CONFERIMENTO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSIMILABILI AGLI URBANI	5
ART. 7 – MODALITA' DI CONFERIMENTO	5
ART. 8 – NORME DI COMPORTAMENTO	6
ART. 9 – DIVIETI ED OBBLIGHI	6
ART. 10 – ENTRATA IN VIGORE	6

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento ha per oggetto la gestione e l' utilizzo dell'area di proprietà comunale sita nel territorio di Sant'Antonino di Susa identificata al catasto terreni foglio 10 Mappale 180 opportunamente recintata e custodita, denominata "Centro di raccolta comunale", destinata all'ammasso, stoccaggio, differenziazione, trasferimento in luogo autorizzato, dei rifiuti urbani e assimilabili agli urbani - riciclabili, recuperabili e indifferenziati - prodotti nel territorio del Comune di Sant'Antonino di Susa e provenienti esclusivamente da utenze civili assoggettate a TARSU.
2. Al CRC potranno altresì conferire rifiuti anche le utenze civili assoggettate a TARSU dei Comuni limitrofi, previa adesione alla convenzione al CRC.
3. La raccolta per conferimento da parte degli utenti presso il Centro di Raccolta Comunale integra pertanto le raccolte differenziate con servizio domiciliare e/o stradale dei Comuni convenzionati.
4. Le tipologie dei rifiuti che possono essere conferite nel Centro di Raccolta Comunale, nel prosieguo denominato CRC, sono definite dal presente regolamento.
5. Il CRC è funzionale al sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi per il riutilizzo, il reimpiego ed il riciclaggio dei rifiuti secondo i principi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.

ART. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. n.152/2006 rimanda, oltre che alle disposizioni di legge citate dallo stesso decreto che regola la materia, ai successivi Decreti Ministeriali, alla DGR 23/12/2003 n. 93-11429, al Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione C.C. n. /2007.

ART. 3 GESTIONE

1. La struttura è accessibile esclusivamente negli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale. I giorni e gli orari di apertura del CRC, definiti con deliberazione della Giunta Comunale, saranno resi noti tramite i consueti canali di informazione (Albo Pretorio, cartellonistica del CRC, affissione nelle bacheche istituzionali, notiziario comunale, periodici locali, sito Web del Comune etc.).
2. Durante l'orario di apertura il CRC sarà custodito da personale dell'Amministrazione, o da suoi incaricati, con il compito di controllare il materiale conferito e di mantenere pulita l'area. I contenitori in dotazione saranno garantiti in numero adeguato, provvedendosi al loro svuotamento ogni qualvolta se ne riscontri la necessità o alle scadenze previste per legge. Le operazioni di allontanamento e svuotamento dei contenitori dovranno essere condotte nel periodo di chiusura del CRC. Il presente Regolamento sarà esposto all'interno del CRC, mentre le operazioni di conferimento saranno illustrate da cartellonistica adeguata.

3. Il personale incaricato della gestione del CRC è tenuto a collaborare e a coadiuvare gli utenti non in grado di provvedere da soli al conferimento dei rifiuti, con particolare riguardo ad anziani, donne o disabili, sempre nel rispetto delle vigenti normative riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro.
4. I costi di gestione del CRC saranno suddivisi tra i Comuni convenzionati in base ai criteri individuati dalla convenzione stessa.
5. E' responsabile della gestione del CRC l'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 4 ACCESSO

1. Al CRC possono accedere esclusivamente i privati cittadini assoggettati a TARSU del Comune di Sant'Antonino di Susa e dei Comuni limitrofi che abbiano aderito alla gestione del Centro ed ai quali può essere richiesta, da parte del personale incaricato, di esibire idoneo documento di riconoscimento e di dichiarare la tipologia e la quantità dei rifiuti urbani conferiti.
2. I rifiuti possono essere conferiti nei giorni ed orari stabiliti dalla Giunta Comunale di Sant'Antonino di Susa in accordo con i Comuni convenzionati.
Il CRC rimarrà chiuso in tutti i giorni festivi
E' vietato l'accesso al CRC al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto che a mezzi e persone autorizzate dall'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 5 CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

1. I privati cittadini del Comune di Sant'Antonino e dei Comuni di cui all' art.1 comma 2 assoggettati a TARSU potranno conferire i seguenti rifiuti urbani per i quali è stato predisposto per ciascuna categoria il sistema di raccolta e l'idoneo contenitore:
 - Rifiuti ingombranti e rifiuti secchi residui non più riciclabili
 - Beni durevoli
 - RAEE ex D.lgs. n.151/2005 (es.: frigoriferi, condizionatori, televisori, computer, stampanti, etc.);
 - Frazione organica
 - Carta e cartone;
 - Contenitori con residui di sostanze pericolose;
 - Contenitori in vetro e lattine (di alluminio e banda stagnata);
 - Contenitori in plastica
 - Altre plastiche (es.: polistirolo, teli nylon, etc.);
 - Materiale ligneo;
 - Metalli ferrosi e non ferrosi;
 - Olii minerali esausti usati per autotrazione, accumulatori al piombo e pneumatici (di provenienza domestica);
 - Macerie derivanti dai lavori di piccola manutenzione , effettuati in proprio nei locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione per un quantitativo massimo di un metro cubo.

2. I materiali conferiti dai privati cittadini saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione del CRC e comunque non oltre la quantità prodotta da una normale abitazione.

ART. 6

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSIMILABILI AGLI URBANI

1. I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli abitativi possono essere conferiti, nell'ambito del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, alle seguenti condizioni:
 - a) i rifiuti devono essere assimilati agli urbani per qualità e quantità;
 - b) il produttore dei rifiuti deve essere regolarmente iscritto a ruolo negli elenchi degli utenti iscritti alla TARSU per la parte riguardante i rifiuti assimilati conferiti.

ART. 7

MODALITÀ DI CONFERIMENTO

1. L'utente che intende conferire rifiuti al CRC deve di norma qualificarsi, tramite l'esibizione di idonea documentazione di identificazione e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti.
2. Per le utenze domestiche potrà essere verificata la quantità dei rifiuti conferiti.
3. I rifiuti devono essere conferiti direttamente nei contenitori specificatamente dedicati a cura dell'utente, seguendo scrupolosamente le indicazioni della cartellonistica e del personale addetto; qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto conferimento in forma differenziata.
4. E' vietato mischiare diverse tipologie di rifiuti.
5. L'utente deve rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di controllo nel rispetto del presente Regolamento; l'addetto al servizio di controllo ha la facoltà di non ammettere al conferimento nel CRC chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti al comma 1 del presente articolo, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti all'art. 5 o in difformità alle norme del presente Regolamento. L'addetto al servizio di controllo ha inoltre facoltà di rifiutare eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del Centro.
6. E' consentito l'accesso contemporaneo al CRC di un numero di utenti compatibile con la capacità di controllo del personale preposto.
7. Il personale addetto dovrà in ogni caso rifiutare il conferimento di rifiuti non compresi in quelli previsti dal presente Regolamento. Eventuali richieste, proteste o segnalazioni da parte degli utenti, relativi al servizio svolto dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico Comunale e all'Amministrazione comunale.

ART. 8

NORME DI COMPORTAMENTO

1. L'addetto al servizio di controllo è incaricato di un pubblico servizio e pertanto è autorizzato ad applicare le presenti norme.

2. Non devono in nessun caso essere abbandonati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o della recinzione del CRC.
3. Quando il CRC non è aperto al pubblico è vietato scaricare qualsiasi materiale al suo interno o in zone limitrofe ad esso.

ART. 9 (DIVIETI ED OBBLIGHI)

1. Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'Ecocentro e ad avvisare il personale addetto in casi di necessità (es.: dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del presente Regolamento da parte di altri utenti, etc.).
2. E' fatto obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:
 - a) Divieto di accedere al CRC al di fuori degli orari di apertura;
 - b) Divieto di depositare i rifiuti nei contenitori senza l'autorizzazione del personale addetto alla custodia;
 - c) Divieto di lancio dei rifiuti dell'esterno all'interno del CRC anche dentro gli appositi contenitori in orario di apertura o di chiusura;
 - d) Divieto di deposito di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
 - e) Divieto di deposito di materiali non ammessi o di deposito di rifiuti di tipologia diversa cui il contenitore è destinato;
 - f) Divieto di depositare i rifiuti sul suolo del CRC;
 - g) Divieto di asportare materiali di qualsiasi tipo, precedentemente conferito, o di effettuare cernite senza la debita autorizzazione;
 - h) Divieto di conferire rifiuti da parte di utenze non autorizzate ad accedere al CRC;
 - i) Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori o in prossimità della recinzione del CRC;
 - j) Divieto di danneggiare o imbrattare le strutture ed i contenitori presenti nel CRC;
 - k) Obbligo di rispettare le disposizioni del presente Regolamento e della segnaletica;
 - l) Obbligo di attenersi alle indicazioni impartite dal personale addetto.

ART.10 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio comunale